



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

ORDINE DEL GIORNO DEL 5 GIUGNO 2026

*Carabinieri di ogni ordine e grado, in servizio e in congedo,
personale civile della Difesa, Allievi,*

celebrare oggi i 212 anni della nostra amata Istituzione vuol dire, innanzitutto, rinnovare l'orgoglio di appartenere all'Arma e la consapevolezza di ciò che hanno fatto i Carabinieri nella storia del nostro Paese e, in particolare, nell'80° anniversario della fondazione della Repubblica, quali sentinelle e garanti della pacifica convivenza civile.

Veniamo da mesi intensi e complessi, nei quali l'Arma ha confermato la propria natura di presidio insostituibile di legalità e prossimità. Dalle grandi aree metropolitane ai piccoli centri, dal contrasto alle nuove frontiere del crimine organizzato e digitale fino alle missioni internazionali, ogni Carabiniere ha saputo interpretare il proprio ruolo con disciplina e umanità. Così come prezioso è stato, ancora una volta, il contributo nella tutela degli interessi fondamentali del Paese, quali la salute, l'ambiente, il lavoro, il patrimonio culturale, la sicurezza nel settore agroalimentare e nelle transazioni monetarie. La caratura di questo impegno è testimoniata in modo emblematico, quest'anno, dal conferimento della Medaglia d'Oro al Valor Civile alla nostra gloriosa Bandiera di Guerra per l'efficace azione svolta dal Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro, che ha permesso di sottrarre alle maglie della criminalità migliaia di lavoratori, restituendo loro dignità.

Abbiamo affrontato minacce sempre più sofisticate, in un contesto globale instabile, rafforzando la nostra presenza nei domini cyber e tecnologici, senza mai perdere il contatto diretto con il cittadino, che resta il cuore della nostra missione. Donne e uomini dell'Arma, Vi siete distinti per coraggio e dedizione, intervenendo in situazioni di emergenza, soccorrendo persone, prevenendo violenze, proteggendo le vittime anche a costo della Vostra incolumità. E in ogni gesto si è rinsaldato, nel silenzio, quel patto di fiducia che lega indissolubilmente l'Arma al popolo italiano.

Ma anche quest'anno porta con sé il grande peso del dolore. Il mio pensiero più commosso va ai Caduti in servizio, nel cui sacrificio insiste il senso più alto della nostra Missione. È a Loro che dobbiamo guardare quando il dovere si fa più gravoso, quando la strada ci appare incerta. Ed è alle Loro famiglie che dobbiamo stringerci, poiché vivono per prime una sofferenza che appartiene a noi tutti.

Desidero rivolgere sentimenti di sincera gratitudine all'A.N.C. e dell'A.N.FOR. che, custodi delle nostre tradizioni, promuovono iniziative civiche sempre al passo con i mutamenti socio-culturali, e all'O.N.A.O.M.A.C. per l'instancabile attività di sostegno e vicinanza alle famiglie e agli orfani dei militari dell'Arma.

Rinnovo i migliori auguri di proficuo lavoro alle Associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, impegnate con crescente responsabilità nel perseguire obiettivi comuni a tutela degli interessi collettivi.

E, da ultimo ma non per ultimo, rivolgo uno sguardo carico di speranza ai giovani Carabinieri. In Voi risiede la forza del futuro: siate custodi dei valori che avete ereditato ma anche protagonisti del cambiamento e del rigenerarsi delle idee. Nel mondo che evolve rapidamente, l'Arma deve saper coniugare tradizione e innovazione, rigore e capacità di adattamento. Mettetevi in gioco con coraggio! Il Vostro contributo di pensiero, energie e competenze sarà decisivo per costruire un'organizzazione sempre più moderna, efficace e vicina ai cittadini. E ricordate che non vi è progresso tecnico né mutamento sociale che possa sostituire ciò che rende unica l'Arma: l'integrità morale dei propri appartenenti.

A tutti Voi, Colleghe e Colleghi, la mia più profonda riconoscenza per l'adesione generosa e incrollabile al Giuramento di fedeltà alla Repubblica che, ogni giorno, rinnovate con onore. Perché essere Carabiniere è tendere una mano quando altri si voltano altrove, restare saldi quando tutto vacilla e, così facendo, "diventare punto di riferimento per le comunità".

*Siate sempre degni della fiducia che l'Italia ripone in Voi. Io, come Vostro comandante, sono fiero di ogni Vostro respiro.
Viva l'Arma dei Carabinieri!
Viva l'Italia!*

IL COMANDANTE GENERALE
(Gen. C.A. Salvatore Luongo)